

Dal gioco della lettura di storie alle radici dell'alfabetizzazione

a.s. 2009/10

Descrizione dell'esperienza

Quadro di riferimento

Nell'anno scolastico 2009/10 i docenti del terzo Circolo di Pescara hanno elaborato un'ipotesi curricolare verticale sulla lingua italiana riferita alle sezioni dei bambini di cinque anni e alle classi prime. Tale proposta nasce dall'esigenza individuata di creare un raccordo pedagogico-didattico concreto tra i due ordini di scuola.

I docenti conduttori saranno gli stessi insegnanti delle classi prime del circolo e i docenti titolari delle sezioni dei bambini di 5 anni.

La motivazione

Il gruppo di lavoro della Commissione continuità ha focalizzato il proprio campo d'intervento ai nuclei progettuali "ascoltare, parlare e produrre". La lingua difatti è uno strumento di comunicazione ed espressione fondamentale per la vita di relazione; può essere un campo di esplorazione nel quale si scoprono affinità e differenze stabilendo rapporti tra i vari elementi che compongono il discorso.

Finalità

1. promuovere la padronanza dell'uso della lingua e arricchire il lessico;
2. sviluppare nell'alunno la fiducia e la motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato alle diverse attività
3. raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie; dialogare, discutere, chiedere spiegazioni, usare il linguaggio per progettare le attività per definirne le regole.
4. sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze;
5. riflettere sulla lingua e confrontare linguaggi diversi, riconoscere, apprezzare e sperimentare le pluralità linguistiche;
6. formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Obiettivi

- ascoltare ed eseguire una richiesta;
- ascoltare messaggi linguistici di tipo diverso mostrando di cogliere il senso globale;

- interagire in una conversazione rispettando regole condivise;
- riferisce con proprietà di linguaggio esperienze, conoscenze e contenuti espressi anche in forma simbolica;
- esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni;
- individuare in una storia i personaggi, le relazioni di spazio, di tempo e casuali;
- raccontare una storia in modo coerente e comprensibile;
- rielaborare storie;
- porre domande e formulare risposte adeguate al contesto;
- leggere immagini che richiedono verbalizzazioni;
- saper interpretare la realtà interpretandone i simboli;
- distinguere tra il segno della parola e quello dell'immagine per approfondire le conoscenze;
- avvicinarsi al mondo della lettura con curiosità ed interesse;
- produrre una storia corredata da immagini e didascalie seguendo uno schema strutturato.

Attività

- ascolto di storie;
- attività di riordino delle sequenze;
- analisi dei personaggi;
- analisi degli ambienti;
- comprensione dei fatti attraverso il gioco del perché (causa/effetto);
- verbalizzazione dei personaggi principali e dei nuclei narrativi;
- rappresentazione della storia con immagini e scrittura di didascalie;
- ricerca di opere d'arte per illustrare la storia;
- rielaborazione della storia;
- manipolazione del testo per trovare finali diversi, modificare i personaggi...;
- interruzione della storia in un punto cruciale chiedendo ai bambini di continuarla individualmente (e/o in piccolo gruppo);
- "insalata di storie";
- mettiamo le "carte in favola";
- giochi di parole;
- famiglie di parole con la stessa radice fonologica;
- reclusione di parole con la stessa radice fonologica;
- scoperta di parole nuove, di difficile comprensione, strane e sconosciute ricerca collettiva della spiegazione dei suddetti termini;
- classificazione di parole appartenenti alla stessa categoria concettuale;
- associazione di personaggi alle parole corrispondenti;
- illustrazione delle scene, attraverso il lavoro di gruppo, con completamento di didascalie con l'inserimento di parole chiave;
- graduale passaggio dal fonema al grafema corrispondente;

- prodotto finale di un libro per condividerne la lettura tra i bambini dei due ordini di scuola.

Tempi e luoghi

Il progetto avrà una durata di circa 5 mesi dalla metà di Gennaio alla metà di Maggio. Avrà una cadenza settimanale di circa un'ora e verrà svolto nelle rispettive aule scolastiche. Nel progetto sono previsti uno o più incontri tra gli alunni delle classi ponte dello stesso plesso.

Per il plesso della scuola dell'infanzia di Via Regina Elena le attività previste verranno svolte in concomitanza con il progetto di I2 nell'orario di compresenza formando gruppi di lavoro laboratoriali.

Al fine di garantire agli alunni diversamente abili opportunità ed esperienze educative mirate ed efficaci, nelle attività laboratoriali, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi, si costruiranno percorsi e strategie metodologiche rispondenti alle reali esigenze dei singoli bambini.

Metodologia

Per avvicinare il bambino alla lingua scritta, per prepararlo alla sua comprensione e alla sua produzione, per sviluppare la lettura autonoma e la capacità di realizzarla, il modo più efficace quello di presentargliela subito e direttamente attraverso la lettura dell'adulto.

Ci si avvarrà anche della metodologia euristico-guidata utilizzando il gioco come strategia di approccio, predisponendo situazioni problematiche, assumendo atteggiamenti di proposta, di stimolo, coordinamento....

Verifica e Valutazione

La verifica e a valutazione verranno effettuate nei tempi: iniziali, per la conoscenza dei livelli di sviluppo dei bambini; in itinere per le eventuali ricalibrature di percorsi; e finali in cui si prevede una socializzazione del progetto attraverso:

- la costruzione di un libro;
- socializzazione dell'esperienza ai compagni dei gradi diversi di scuola e ai genitori (incontri separati)